



**M.I.U.R.**

*Direzione Scolastica Regionale per la Campania*

**ISTITUTO COMPrensIVO "E. DE FILIPPO"**

*34° Distretto Scolastico*

**Via Cavalli di Bronzo, 50 San Giorgio a Cremano (NA)**

**TEL. 081.775 14 93**

C.F. 94054170637 Sito web: <http://www.istitutodef Filippo.gov.it>

e-mail: [naic8an003@istruzione.it](mailto:naic8an003@istruzione.it) - p.e.c.: [naic8an003@pec.istruzione.it](mailto:naic8an003@pec.istruzione.it)

Prot. n. 6415/IV.1

San Giorgio a Cremano 12/12/2018

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA  
TRIENNIO 2019/22**

Al Collegio dei Docenti  
e, p.c. Al Consiglio d'istituto  
Al Direttore Generale dell'USR  
Agli Enti territoriali locali  
Al D.S.G.A.  
Sito  
web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE/REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e successivi decreti attuativi. (D.L. 60-62-66 /17)

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, di norma entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**Sulla base** delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici;

**Visto** il Rapporto di autovalutazione redatto da questa istituzione scolastica con relativo Piano di miglioramento;

**Vista** la possibilità di modificazione ed implementazione del curriculum, utilizzando gli spazi di flessibilità e di potenziamento previsti dalla normativa, ed in particolare dai primi commi dell'art. 1 della

L. 107/2015;

**Tenuto conto** della promozione dell'apertura della scuola al Territorio, nonché delle proposte e dei pareri finora formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**Tenuto conto** del fatto che il piano è non solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma è da intendersi come Documento di progettazione completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

**Valutato che** il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigente ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una professionalità autentica

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nell'assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa con particolare riguardo alle trasversalità dei saperi, orientando, dunque, la didattica e la sua organizzazione, all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari diventa necessario definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto.

Si terrà pertanto conto:

dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio ed in particolare della varianza tra le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado;

della necessità di promuovere la progettazione didattica per competenze e relativa valutazione (valutazione autentica) e di implementare l'utilizzo da parte dei docenti di diverse strategie didattiche;

della necessità di differenziazione dell'offerta didattica finalizzata a intensificare i percorsi formativi personalizzati, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva e capace di dare espressione alle

potenzialità differenti degli alunni, ivi compresa la valorizzazione delle eccellenze con attività di potenziamento;  
della necessità di promuovere le competenze trasversali e civiche e sociali degli alunni.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge indicati di seguito.

**29.1-4:** L'Istituto, luogo permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nell'organizzazione dell'impianto educativo – didattico, si prefigge di realizzare i traguardi di formazione ed istruzione previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con strategie educative e didattiche, che tengano conto della singolarità di ogni alunno e lo pongano al centro dell'azione educativa, con riguardo ai suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali, accompagnandolo nell'acquisizione dei saperi e delle competenze essenziali a tutti i giovani in un'ottica di inclusione e potenziamento delle eccellenze. Il coordinamento con il contesto territoriale (enti locali, associazioni, aziende, ecc..) costituisce il tessuto entro il quale l'istituzione scolastica costruisce e sviluppa il proprio compito formativo, secondo la traccia fornita dal curricolo.

**cc. 5-7 e 14:** Il Piano fornirà le basi e le indicazioni per la costituzione dell'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.

Si terrà conto in particolare delle **priorità** che seguono (commi 5-7 e 14):

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con diverse abilità;
- Costruzione e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento degli alunni, articolazioni di gruppi di classi;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti dell'infanzia nel mondo e dei doveri di ciascuno;
- Potenziamento delle competenze metacognitive, matematico-logiche e scientifiche con particolare attenzione alla cultura ambientale ed alla sostenibilità;
- Potenziamento delle competenze in lingua italiana anche attraverso la progettazione e la promozione di concorsi e di piece teatrali ispirati alla conoscenza ed alla divulgazione di Eduardo De Filippo, a cui la scuola è intitolata, e della sua opera teatrale. Tali momenti saranno aperti alla partecipazione di allievi ed allieve di tutto il territorio.
- Potenziamento delle competenze degli alunni nell'ambito delle attività creative, in particolare nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nelle tecniche della diffusione multimediale di informazioni, immagini, suoni;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione della didattica con particolare attenzione alle nuove scuole di pensiero pedagogico –didattico (Avanguardie didattico educative – INDIRE, MCE e buone pratiche nazionali e internazionali) ;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue Europee anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);

- Elaborazione e somministrazione di strumenti di autovalutazione interna
- Organizzazione e promozione di formazione /aggiornamento rivolto a tutta la comunità educante
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving;
- Organizzazione dell'orientamento come un percorso di lungo respiro che porti a scelte in uscita consapevoli, coerenti con gli elementi emersi in itinere in un contesto dialogante con le famiglie;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese.

#### LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. l'apertura pomeridiana della scuola

l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009'

l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

#### *Infine:*

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, si adeguerà alle nuove procedure amministrative in termini di semplificazione e digitalizzazione con conseguente iniziativa di formazione in modi di essere al passo con i tempi;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto regolamentano nel Consiglio d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Promozioni di iniziative finalizzate a rendere pubbliche la mission e la vision

Dirigente Scolastico  
F.to Prof.ssa Laura Colantonio